

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E METODI
MATEMATICI**

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN

SCIENZE STATISTICHE (Classe L41, D.M. 270/2004)

Anno Accademico 2015-2016

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di studio in Scienze Statistiche, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Consiglio Interclasse di Scienze Statistiche, di seguito indicato Consiglio, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di studio in Scienze Statistiche intende fornire le conoscenze teoriche, le competenze operative e le abilità pratiche indispensabili per rilevare, analizzare, trattare ed interpretare dati sociali, demografici, economici ed ogni altra tipologia di dati che può essere analizzata con metodo statistico. Il laureato in Scienze statistiche acquisisce una solida preparazione formale e metodologica basata sulla statistica, la matematica, la probabilità, e una altrettanto solida preparazione nelle discipline applicate - economia, statistica economica, demografia, statistica sociale - indispensabili per affrontare lo studio dei fenomeni che investono la popolazione e la società.

La formazione acquisita permette al laureato sia la prosecuzione con il successivo ciclo di studi, che lo sbocco sul mercato del lavoro per condurre analisi e studi in campo economico, demografico e sociale.

Il laureato in Scienze Statistiche possiede:

- conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche, con particolare riferimento ai problemi di carattere economico, demografico e sociale;
- conoscenza delle discipline di base nell'area delle scienze economiche e aziendali, con particolare attenzione agli aspetti quantitativi;

- dimestichezza con i sistemi di trattamento informatico dei dati;
- conoscenze di base statistico-matematiche.

In particolare il laureato ha acquisito una buona padronanza degli strumenti matematici propedeutici allo studio delle nozioni fondamentali della probabilità, della metodologia statistica nonché della teoria economica ed aziendale. Ha dimestichezza con i concetti fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale, univariata e multivariata e dei principali modelli probabilistici. Ha altresì buone competenze nell'area delle discipline economico-politiche ed economico-aziendali. Inoltre il percorso formativo garantisce una buona conoscenza dei metodi statistici propri dell'analisi di dati demografici, economici e sociali nonché dei principali metodi e strumenti informatici utilizzati dalle aziende e dalle istituzioni pubbliche.

Le suddette conoscenze e competenze vengono acquisite tramite insegnamenti attivati, in particolare, nelle aree matematica, statistica, informatica, economico-politica, economico-aziendale, statistico-economica, statistico-sociale, demografica.

Grazie al carattere interdisciplinare degli studi il laureato in Scienze statistiche applica le sue conoscenze allo scopo di comprendere fenomeni complessi. Egli possiede strumenti metodologici che gli consentono di operare analisi territoriali, della popolazione e dei suoi bisogni, nonché di sviluppare attività di controllo e verifica della qualità dei servizi e di effettuare controlli di gestione in enti pubblici ed aziende. In particolare è in grado di:

- procedere alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati anche tramite il ricorso ad adeguati supporti informatici;
- progettare e gestire indagini statistiche con particolare riferimento a contesti di tipo economico, sociale e demografico;
- descrivere, interpretare e spiegare eventi e processi economico-sociali propri della realtà locale, nazionale e internazionale tramite l'utilizzo di metodi e modelli statistici;
- contribuire alla soluzione dei problemi decisionali propri delle diverse realtà aziendali e professionali.

Tali capacità vengono, principalmente, acquisite tramite insegnamenti nelle aree: statistica, statistico-economica, statistico-sociale, demografica, economica, informatica e matematico-applicata.

A chiusura del percorso formativo, per favorire il collegamento fra studio e applicazione delle conoscenze acquisite, il laureando potrà inoltre partecipare a uno stage che gli consenta di sperimentare le problematiche affrontate nel corso degli studi.

Il Corso di studio in Scienze Statistiche fornisce la capacità di comprendere i problemi socio-economici e di valutare criticamente la qualità dei dati e la bontà delle tecniche statistiche. Inoltre sviluppa l'attitudine al lavoro di

gruppo anche in sinergia con altre figure professionali e nel rispetto del reciproco grado di autonomia e responsabilità.

L'autonomia di giudizio dei laureati viene acquisita tramite insegnamenti nelle aree statistica, statistico-applicata, matematico-applicata ed economica e, inoltre, tramite l'attività di stage e la prova finale.

Il laureato in Scienze Statistiche dispone di adeguate competenze per la gestione e la comunicazione delle informazioni quantitative. Egli è in grado di sintetizzare e trasmettere informazioni rilevanti in diversi contesti applicativi, orientandole ai processi decisionali. Sa presentare i risultati delle proprie elaborazioni e ricerche sia ad un pubblico di specialisti (con proprietà di linguaggio tecnico) sia ad una controparte di non esperti. Infine ha dimestichezza con l'uso delle opportune tecniche informatiche e con un'ulteriore lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Tali abilità vengono, inoltre, sviluppate tramite l'interazione col mondo del lavoro nell'ambito dell'attività di stage ed attraverso la prova finale.

Il Corso di studio in Scienze Statistiche consente al laureato di sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi di natura statistica ed economica con un buon grado di autonomia. Tale laurea può essere il primo gradino verso la laurea magistrale in Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza o verso altri corsi di laurea magistrale a carattere economico. In alternativa i laureati sono preparati per inserirsi in contesti lavorativi a supporto di responsabili d'area e di dirigenti, affrontando problemi e contesti ignoti anche tramite l'apprendimento autonomo di metodi e modelli nuovi.

Tali capacità vengono acquisite mediante lo sviluppo di approfondimenti di natura teorica ed applicativa nell'ambito degli insegnamenti più avanzati del secondo e del terzo anno di corso.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Per essere ammessi al Corso di studio triennale è necessario il possesso del Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero secondo quanto previsto dal RAD.

E' necessario altresì il possesso delle conoscenze e competenze di base propedeutiche alle discipline che sono oggetto degli studi e previste dall'ordinamento didattico del corso di studio, con particolare riguardo a conoscenze di livello liceale in comprensione verbale, ragionamento logico e matematica di base.

Tali conoscenze sono verificate attraverso una prova le cui modalità di svolgimento saranno rese pubbliche ogni anno con il relativo bando.

Le eventuali carenze verranno considerate colmate se lo studente, prima di iscriversi al secondo anno di corso, avrà superato:

- ✓ 2 esami, se a tempo pieno;
- ✓ 1 esame, se a tempo parziale;

in caso contrario sarà iscritto al primo anno come studente ripetente.

Art. 4 – Crediti formativi

I crediti formativi (CFU) inerenti le attività di base, caratterizzanti, affini ed integrative sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame di profitto. 1 CFU corrisponde, per lo studente, a 25 ore di attività di cui: 7 ore di didattica frontale e le restanti attività di laboratorio, esercitazioni e studio individuale. Inoltre, per quanto riguarda le altre attività formative si distinguono le seguenti attività:

1. *Attività a scelta* (art. 10 comma 5, lettera a del D. M. 270/2004): i crediti formativi sono acquisiti dallo studente previo il superamento di esami di profitto di un insegnamento di un corso triennale oppure il riconoscimento per un massimo di 6 CFU di ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d del D. M. 270/2004), ivi compresi gli eventuali stages e tirocini in Italia e/o all'estero, in aggiunta all'obbligo previsto nel punto 2 del presente articolo, purché coerenti con il progetto formativo ed opportunamente documentate. Nel caso in cui i crediti siano tratti da insegnamenti impartiti nell'ambito del Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici il riconoscimento dei crediti è automatico. Nel caso di tirocini formativi e di orientamento al mondo del lavoro le modalità di acquisizione dei crediti sono stabilite dal Regolamento dei tirocini del Dipartimento. Negli altri casi la scelta è soggetta all'approvazione preventiva del Consiglio di Corso di studio che dovrà valutarne la congruenza con il progetto formativo.
2. *Lingua straniera* (art. 10 comma 5, lettere c e d del D. M. 270/2004): i crediti formativi (6 CFU) sono acquisiti dallo studente previa verifica obbligatoria della conoscenza della lingua inglese espressa con un voto, se richiesto. Tale voto non viene considerato ai fini del calcolo della media dei voti degli esami di profitto.
3. *Laboratorio statistico* (Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro): i crediti formativi (3 CFU) sono acquisiti dallo studente, a partire dal primo anno, previa autorizzazione del Consiglio del Corso di

Studi, in attività di laboratorio per la verifica della conoscenza di specifici software nell'ambito degli insegnamenti dei settori: SECS-S/01 (Statistica), SECS-S/03 (Statistica economica), SECS-S/04 (Demografia), SECS-S/05 (Statistica sociale), MAT/05 (Matematica applicata) e SECS-P/05 (Econometria). Tale verifica potrà prevedere la redazione di specifici elaborati o la partecipazione ad attività di laboratorio opportunamente documentate, la sua valutazione prevede solo l'idoneità.

E' prevista la verifica dei crediti acquisiti al fine di valutare la *non obsolescenza* dei contenuti conoscitivi. Tale verifica potrà essere effettuata attraverso una prova di idoneità ogni tre anni dal termine legale del corso di studi fino al conseguimento del titolo. In tal caso gli studenti interessati saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi.

Art. 5 – Ordinamento didattico del corso di Studio (a. a. 2015-2016)
L41 - Laurea triennale in Scienze statistiche

S.S.D.	1° anno	Tipologia attività	CFU	Prova di valutazione
MAT/05	Istituzioni di Analisi Matematica	base	10	esame con voto
INF/01	Informatica	base	10	esame con voto
SECS-S/01	Istituzioni di statistica	base	10	esame con voto
SECS-P/01	Microeconomia	caratterizzante	10	esame con voto
SECS-S/04	Demografia	caratterizzante	10	esame con voto
SECS-S/05	Indagini campionarie	caratterizzante	6	esame con voto
L-LIN/12	Lingua Inglese	Abilità linguistiche	6	idoneità
	2° anno			
MAT/05	Analisi matematica e algebra lineare	base	10	esame con voto
MAT/06	Calcolo delle Probabilità	caratterizzante	6	esame con voto
SECS-S/01	Inferenza statistica e modelli lineari	base	10	esame con voto
SECS-S/06	Matematica finanziaria	caratterizzante	6	esame con voto
SECS-P/01	Macroeconomia	affine	6	esame con voto
	<i>2 nella LISTA A</i>	affini	12	esami con voto
	LISTA A (insegnamenti da 6 CFU)			
SECS-P/07	Economia aziendale			

L41 Laurea triennale in Scienze Statistiche

SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese			
M-GGR/02	Pianificazione territoriale e analisi geografica dei dati			
SECS-S/05	Statistica per la programmazione socio-sanitaria			
SECS-S/04	Politiche della popolazione			
SPS/07	Sociologia			
IUS/09	Istituzioni di Diritto Pubblico			
	3° anno			
SECS-S/03	Statistica economica	caratterizzante	10	esame con voto
SECS-S/01	Statistica multivariata	caratterizzante	10	esame con voto
SECS-S/05	Statistica per la ricerca sociale	caratterizzante	10	esame con voto
SECS-S/03	Analisi delle serie storiche	caratterizzante	8	esame con voto
	<i>2 nella LISTA B</i>	affini	12	esami con voto
	LISTA B (insegnamenti da 6 CFU)			
SECS-P/05	Principi di Econometria			
MAT/05	Matematica applicata			
SECS-S/03	Contabilità economica nazionale			
BIO/08	Antropologia			
ING-INF/05	Basi di dati			
SECS-S/03	Statistica aziendale			
	<i>A scelta dello studente</i>	Attività libere	12	esami con voto o altro
	<i>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (Laboratorio statistico)</i>	Altre attività	3	idoneità
	<i>Prova finale</i>		3	
	Totale		180	

1. I crediti a scelta dello studente possono essere acquisiti a partire dal I anno nel rispetto delle semestralità e delle propedeuticità mentre i crediti

previsti per il Laboratorio Statistico possono essere acquisiti a partire dal II anno.

2. Gli studenti a tempo parziale dovranno acquisire i 180 crediti previsti per il conseguimento del titolo triennale in sei anni, per un numero di 30 CFU ad anno.
3. Tutte le informazioni relative ai docenti del Corso di studio, alle modalità di erogazione delle attività formative, di verifica delle conoscenze acquisite e relative all'attività di ricerca di supporto al Corso di studio sono disponibili al seguente link: <http://www.uniba.it/corsi/scienze-statistiche>.

La semplice variazione della denominazione di una disciplina nell'ambito dello stesso settore scientifico disciplinare non comporta modifica del presente regolamento.

Propedeuticità

1. SECS-S/01, Istituzioni di Statistica per tutti gli insegnamenti dell'area statistica (SECS-S/01) e dell'area di Statistica applicata (SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05);
2. SECS-S/01, Inferenza statistica e modelli lineari per Statistica multivariata (SECS-S/01);
3. MAT/05, Istituzioni di analisi matematica per tutti gli insegnamenti dell'area matematica e per l'insegnamento di Calcolo delle probabilità (MAT/06);
4. MAT/06, Calcolo delle Probabilità per Inferenza statistica e modelli lineari;
5. MAT/05, Analisi matematica e algebra lineare per l'insegnamento di Statistica multivariata (SECS-S/01);
6. SECS-P/01, Istituzioni di economia politica per tutti gli insegnamenti dell'area economica.

Area	Settore
Statistica, statistica applicata	SECS-S/01 – Statistica SECS-S/03 – Statistica economica SECS-S/04 – Demografia SECS-S/05 – Statistica sociale
Matematica	MAT/02 – Algebra MAT/05 – Analisi matematica MAT /06 – Probabilità e statistica matematica SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
Economica	SECS-P/01 – Economia politica SECS-P/02 – Politica economica SECS-P/03 – Scienza delle finanze SECS-P/05 – Econometria SECS-P/06 – Economia applicata

Per le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze, ai periodi di inizio e di svolgimento delle attività e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 6 – Curricula

Il corso di studio in Scienze Statistiche non prevede curricula.

Le attività formative universitarie ed, eventualmente, extrauniversitarie, con le propedeuticità, che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo, sono riportate nell'art. 5 del presente regolamento.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 7 - Calendario didattico

Il periodo per l'avvio di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è fissato alla luce delle esigenze di funzionalità del percorso didattico, così come previsto dall'art. 28 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo.

Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti e previa approvazione del Senato accademico.

Il calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e dell'orario delle lezioni sarà definito secondo le modalità stabilite dal Dipartimento. Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove e almeno 30 giorni prima dell'inizio delle lezioni, previa comunicazione al Direttore. Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a otto, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti dal Dipartimento, evitando, di norma, la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Le prove finali si svolgono nell'arco di almeno tre sessioni distribuite nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre e da febbraio ad aprile.

Art. 8 – Verifiche del profitto

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o prove di laboratorio, si svolgono secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi di insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla

verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale, per il conferimento del titolo di studio, consiste nella discussione con un organo collegiale di un tema relativo ad un argomento specifico, in una disciplina del percorso formativo a scelta dello studente. La richiesta dell'argomento deve essere effettuata almeno un mese prima dell'inizio della sessione di esame di laurea.

La composizione dell'organo collegiale e i criteri di valutazione della prova finale sono definiti dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Dipartimento.

A tale prova sono attribuiti 3 CFU.

Art. 10 – Riconoscimento di crediti

Il Consiglio Interclasse delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, passaggio ad altro corso di studio o svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.

Il Consiglio delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da una Università ad un'altra, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Può essere concessa l'iscrizione ad anni successivi al primo quando il riconoscimento riguardi crediti formativi acquisiti in relazione ad attività di

studio e ad esami sostenuti presso università straniere di accertata qualificazione, valutati positivamente, a tal fine, dal Consiglio di Corso di Studio o dal Consiglio di Dipartimento, sulla base della documentazione presentata.

Possono essere riconosciuti crediti alle conoscenze e alle abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso per un massimo di 15 CFU.

Art. 11 Iscrizione agli anni successivi

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio in Scienze Statistiche non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU ad eccezione di quanto previsto all'art. 3 in caso di non superamento delle prove di verifica delle conoscenze.

Art. 12 – Valutazione dell'attività didattica

Il Consiglio Interclasse di Scienze Statistiche si avvale delle seguenti forme di valutazione dell'attività didattica: 1) analisi dei risultati emersi dai questionari per la valutazione della didattica compilati dagli studenti e loro discussione in Consiglio; 2) incontri con i rappresentanti degli studenti e con alcuni iscritti al corso di studio per conoscere le loro esigenze e gli eventuali problemi connessi all'organizzazione della didattica; 3) sondaggi periodici per conoscere la consistenza del fenomeno degli studenti inattivi e programmare attività di sostegno; 4) riunioni periodiche del Gruppo di Gestione della Qualità del CDS.

Art.13 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo e a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento.